

MAR NERO

Il " *Sultan Selim Javutz* " in avaria.

Narrare tutti i piccoli bombardamenti avvenuti — in sostanza non mai importanti ma sempre magnificati dalla parte assalitrice, e dichiarati inefficaci dalla parte assalita — tutti gli scontri che si sono letti su pei giornali, e che (si capisce dai fatti susseguenti) sono stati completamente, o quasi, in no-cui, non pare rientri nel nostro còmpito.

Il fatto essenziale è questo: la flotta turca avrebbe portato un grandissimo vantaggio allo svolgimento della sua guerra continentale contro la Russia, se avesse potuto conquistare il dominio del mare. Priva com'è la Turchia di linee ferroviarie, la padronanza del mare le avrebbe facilitato grandemente il trasporto di truppe e di materiali. Ma questo dominio è venuto completamente a mancare.

La notizia che il *Sultan Selim Javutz* (ex *Goeben*) abbia urtato in una mina turca parrebbe accertata da parecchie testimonianze.

Le avarie che ne riportò — due falle nella carena, presso il centro della nave — non sembra possano essere convenientemente riparate a Costantinopoli, per mancanza di bacino.

La flotta ottomana sarebbe dunque privata della sua più potente unità, e la preponderanza navale russa nel Mar Nero si sarebbe quindi considerevolmente accresciuta.

Finora però una tale preponderanza non si è affermata in un qualunque decisivo successo; non sono avvenuti combattimenti navali che abbiano condotto a qualche risultato concreto. Gli scontri varie volte occorsi si sono risolti tutti in uno scambio piuttosto rapido di cannonate tra inseguitore ed inseguito.